

TRASPORTI. Il cartello dei costruttori dei Tir già sanzionato dall'Ue

Prezzi gonfiati degli autocarri Class action al via

Confartigianato ha stimato 4 mila mezzi coinvolti
e 30 milioni di danni a Vicenza: avviata un'indagine
Pronta la piattaforma on line per l'azione collettiva

**Il presidente
provinciale
Sartori: «Siamo
a disposizione
per facilitare
l'adesione»**

Parte la class action contro il cartello dei costruttori dei Tir che hanno gonfiato i prezzi degli autocarri e sono già stati sanzionati per questo dalla commissione europea il 19 luglio 2016. Sono migliaia le imprese potenzialmente coinvolte. **Confartigianato Veneto** - in un'indagine diffusa ieri - ha stimato che l'azione risarcitoria arriverà, come minimo, alla cifra di oltre 166 milioni solo in ambito regionale. La sanzione complessiva stabilita dalla Ue si aggira sui 3,8 miliardi e ricadrà sui costruttori coinvolti (Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, DAF, e Scania) che assieme rappresentano il 90% del mercato europeo. Le società di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato, o avuto in leasing, i propri autocarri da almeno 6 tonnellate, sia conto terzi che conto proprio, dai costruttori coinvolti nel periodo che va da gennaio 1997 a gennaio 2011, hanno diritto al risarcimento e potranno recuperare il sovrapprezzo pagato.

LA LOBBY. Le associazioni italiane degli autotrasportatori Confartigianato Trasporti, Anita, Assotir, Fai, Fiap, Uni-

taì, Sna Casartigiani sono scese in campo per aiutare i propri associati ad essere risarciti del danno da sovrapprezzo. «Il nostro territorio - afferma Igor Sartori, presidente provinciale degli autotrasportatori merci di Confartigianato Vicenza e vice presidente regionale della categoria - conta 1.500 aziende di autotrasporto merci conto terzi alle quali si aggiunge una stima di altre 2 mila imprese che operano in vari settori quali edilizia, metalmeccanica, produzione serramenti, opere metalliche, movimento terra, marmo e pietra, chimica e distribuzione carburanti che provvedono al trasporto delle loro produzioni per conto proprio e rappresentano il 60% del fenomeno. Per questa iniziativa - prosegue - come per altre, infatti, come categoria rappresentiamo trasportatori anche in conto proprio che hanno i nostri stessi problemi e che spesso sono in balia di scelte fatte da altri. Assieme alle altre associazioni abbiamo lavorato per trovare un partner affidabile che potesse seguirci in questa class action».

L'AZIONE. «L'azione legale non comporta costi e rischi per i nostri associati - spiega il presidente regionale Nazzeno Ortoncelli - e verrà portata avanti dalla Fondazione Stichting Trucks Cartel Compensation, che sosterrà tutti i costi e comparirà in giudizio, sollevando gli autotrasportatori dagli oneri che ne deriveranno». «Abbiamo avuto un danno che a Vicenza stima-

mo possa essere di circa 30 milioni di euro - aggiunge Sartori -, perciò abbiamo avviato un censimento dei mezzi contattando le nostre imprese». Per facilitare l'adesione a questa azione collettiva, è stata creata a livello europeo una piattaforma on line su misura per le associazioni sulla quale gli autotrasportatori e le imprese interessate, con il supporto di servizio delle associazioni di riferimento, potranno caricare i propri dati e i documenti per il proprio possibile diritto risarcitorio. «Come Confartigianato Vicenza - prosegue - abbiamo appositamente organizzato un servizio in grado di affiancare e supportare le aziende che decideranno di aderire alla class action». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Prezzi gonfiati degli autocarri: al via la class action. ARCHIVIO